

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Be help-is - Avellino

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**Settore: **Assistenza**Area di intervento: **Persone vittime di violenza****DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:****OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**

In coerenza con il contesto territoriale, con l'area di intervento del progetto e per la realizzazione del programma, l'obiettivo generale è quello di prevenire e contrastare la violenza di genere su donne e minori, aumentando la visibilità e la conoscenza del CAV, potenziando i servizi erogati alle donne/minori, incrementando le attività di sensibilizzazione e prevenzione sui territori degli ambiti A2 e A4, lavorando in sinergia con gli altri nodi della rete antiviolenza provinciale.

Di seguito viene rappresentata una tabella che illustra in modo chiaro, partendo dai bisogni e dagli indicatori della situazione di partenza inseriti al precedente punto 7), i risultati attesi e gli indicatori di riuscita.

<b>BISOGNI/ INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI</b>
I CAV sono aperti da pochi anni e molte donne non sono a conoscenza dei servizi che erogano sul territorio	<b>A. Promozione dei servizi offerti dal CAV</b>	Incremento del numero di donne che si rivolgono al CAV Adozione di un piano di comunicazione per l'informazione sui servizi offerti. Diffusione del materiale informativo. Numero di iniziative d'informazione prodotte sul tema.	+15% di donne che richiedono informazioni sui servizi offerti dal CAV +10% di donne che accedono al primo appuntamento per l'orientamento e la presa in carico  100% di copertura informativa su tutti i 16 comuni dell'Ambito A4 Aggiornamento costante delle attività e dei servizi del CAV sul web, sui siti della cooperativa, sui social network
La risposta del CAV di ascolto e di consulenza legale e	<b>B. Ampliamento e potenziamento dei servizi offerti dal CAV.</b>	Incremento del numero di ore di ascolto e di accoglienza delle donne	+30% di donne ascoltate e accolte nel CAV

psicologica è insufficiente alle richieste delle donne e dei minori			
Il 70% delle donne che si rivolgono al CAV ha figli che assistono alla violenza	<b>C. Supporto alle donne madri</b>	Numero colloqui di sostegno alla genitorialità Numero di minori "assistiti" durante i colloqui con le madri	% di donne madri sostenute nel ruolo genitoriale % di minori intrattenuti durante i colloqui delle madri con le consulenti
Difficoltà nel lasciare il partner violento per mancanza di un'autonomia economica	<b>D. Accompagnamento e Orientamento nella ricerca di lavoro</b>	Nr. accessi sportello lavoro Nr. colloqui sportello lavoro Nr. curriculum vitae elaborati Nr. offerte di lavoro ricercate Nr. contatti lavorativi avviati	Incremento del 20% di donne che accedono al servizio dello sportello lavorativo
Assenza di interventi di sensibilizzazione e prevenzione per il superamento degli stereotipi di genere ed educazione alle emozioni	<b>E. Interventi di sensibilizzazione e prevenzione della violenza nelle scuole del territorio.</b>	Nr. di ore dedicate ad incontri informativi/formativi/educativi nelle scuole  Nr. di giovani intercettati in ambito scolastico	Realizzazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione rivolti ai giovani nelle scuole. Almeno 1000 studenti intercettati/coINVOLTI in incontri informativi sulla violenza di genere a scuola.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nei Centri Antiviolenza la normativa prevede l'impiego di operatrici esclusivamente di sesso femminile per cui anche i volontari selezionati saranno donne.

L'impegno richiesto alle volontarie sarà di calarsi nella realtà dei Centri Antiviolenza e contribuire al lavoro delle operatrici con l'attenzione al ruolo principale che viene loro chiesto: di aiutare a migliorare e implementare la raccolta e diffusione delle informazioni utili a aiutare le donne vittime di violenza a prendere consapevolezza della propria situazione e uscire dal circuito della violenza.

A tal fine le volontarie saranno chiamate nell'operatività a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi ed integrandosi con il team delle operatrici sia nelle attività di informazione, ascolto, accoglienza, sostegno e accompagnamento delle donne e dei minori, sia nelle attività di coordinamento e collegamento con gli altri attori pubblici e privati operanti sul territorio che a vario titolo sono impegnati in azioni di sostegno e contrasto alla violenza.

Grazie alla formazione specifica e continua, le volontarie saranno sempre più autonome nelle attività da implementare e saranno costantemente supportate e monitorate dalla Coordinatrice del CAV e dalla OLP del progetto.

Di seguito si riporta la tabella con le attività previste per le operatrici volontarie nell'ambito del progetto, si evidenzia che le volontarie svolgeranno delle ore all'esterno della sede del CAV per partecipare agli incontri, riunioni, iniziative ed eventi sul territorio.

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile, compatibilmente con le sue attitudini e competenze, sarà quello del supporto e affiancamento all'operatività delle operatrici del CAV

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITÀ SVOLTI DAI VOLONTARI IN AFFIANCAMENTO ALLE OPERATRICI</b>
----------------------------	---

<p><b>A. Promozione dei servizi offerti dal CAV nei comuni dell'ambito A04</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla costruzione di un piano di comunicazione con i relativi materiali informativi divulgativi.</li> <li>• Distribuzione materiale informativo</li> <li>• Aggiornamento siti web e pubblicazione news del CAV</li> <li>• Partecipazione agli incontri con i servizi sociali dei Comuni</li> <li>• Invio e aggiornamento recapiti e orari di apertura del CAV alle FF.OO e agli altri enti istituzionali</li> <li>• Collaborazione alla realizzazione di incontri/interventi sul tema della violenza contro le donne</li> <li>• Partecipazione alle iniziative pubbliche degli enti della rete antiviolenza sulle politiche di genere</li> </ul>
<p><b>B. Ampliamento e potenziamento dei servizi offerti dal CAV</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla formazione specifica sul tema della violenza di genere e sulla relazione di aiuto</li> <li>• Partecipazione agli incontri mensili di verifica e monitoraggio</li> <li>• Partecipazione agli incontri di supervisione con la psicoterapeuta rivolti alle operatrici e consulenti del CAV che lavorano a stretto contatto con le utenti, per elaborare criticità relazionali sia all'interno del gruppo di lavoro che con le utenti.</li> <li>• Ricezione e filtro delle telefonate di aiuto da parte delle donne con attività di primo ascolto e orientamento</li> <li>• Invio informazioni raccolte alla coordinatrice del CAV</li> <li>• Collaborazione nella compilazione della scheda di rilevazione statistica successiva ai colloqui ed elaborazione dati a fini statistici delle donne che si rivolgono al CAV</li> </ul>
<p><b>C. Supporto alle donne madri</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione e intrattenimento dei bambini durante gli incontri delle madri con la psicoterapeuta</li> </ul>
<p><b>D. Accompagnamento e orientamento nella ricerca di lavoro come risposta alla violenza economica.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri con i diversi soggetti che possono intervenire per l'inserimento lavorativo delle donne (CPI, Sindacati, Agenzie Interinali, Aziende, Cooperative)</li> <li>• Partecipazione ai colloqui di orientamento lavorativo in affiancamento alle assistenti sociali</li> <li>• Supporto in affiancamento alle psicologhe negli incontri di gruppo del laboratorio motivazionale.</li> <li>• Accoglienza e primo ascolto delle donne in cerca di lavoro, invio per appuntamento con le consulenti</li> <li>• Individuazione delle opportunità presenti sul territorio: corsi di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi formativi, ricerca offerte di lavoro online</li> <li>• Costruzione e aggiornamento della banca dati offerte di lavoro</li> <li>• Affiancamento alle operatrici per la gestione delle domande di lavoro con compilazione della relativa modulistica: elaborazione e stampa dei CV e lettera di presentazione.</li> <li>• Supporto nell'invio candidature e accompagnamento lavorativo</li> <li>• Affiancamento nelle attività di rete con gli altri CAV e le Agenzie lavorative.</li> </ul>
<p><b>E. Interventi di prevenzione e sensibilizzazione della violenza nelle scuole del territorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione e supporto alle operatrici a incontri programmati nelle scuole in tema di prevenzione alla violenza di genere.</li> <li>• Supporto alle operatrici nella preparazione del materiale necessario per gli incontri formativi/informativi.</li> <li>• Partecipazione alla lettura di testi e documenti per la progettazione di dispense e materiale didattico.</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Raccolta del materiale fotografico e dei documenti prodotti nelle iniziative realizzate</li></ul> |
|--|---|

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
181242	LA GOCCIA Cooperativa sociale	AVELLINO	Via Piave, 29	83100

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

La normativa europea e nazionale prevede che gli operatori all'interno dei Centri Antiviolenza siano tutte donne, pertanto il progetto prevede come primo requisito quello di selezionare candidati di genere femminile.

~~Seppure non vincolanti per la partecipazione al progetto costituiscono elementi preferenziali per un più consapevole e proficuo coinvolgimento nelle attività:~~

~~Aver conseguito diploma di scuola media superiore o laurea in area sociale.~~

~~La conoscenza di base del computer e dei principali software~~

~~Conoscenza delle lingue per operare con utenti stranieri~~

~~Precedenti esperienze formative o di volontariato specifiche sulla violenza di genere.~~

~~Nella scelta delle candidate saranno privilegiate, in fase di colloquio, le caratteristiche legate ad abilità relazionali, capacità di ascolto e predisposizione ai rapporti umani, competenze e interesse legate alle tematiche della violenza di genere~~

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Presso Curia Vescovile di Avellino, Piazza Libertà n.23, 83100 Avellino

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica è affidata ai consulenti del Centro Antiviolenza e si terrà presso la sede attuativa del progetto alla Via Piave 29/d - Avellino

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Fermiamo insieme la violenza-Avellino

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6